



Comune di Ascoli Piceno

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Delibera n° 250

Id. Delibera 1577374

Id. Proposta 1575255

L'anno duemiladiciassette (2017) addì **quindici** del mese di **Dicembre** alle ore **10:15**, nella Sede Municipale, convocata nei modi e termini di legge, con l'osservanza delle prescritte formalità, si è riunita la Giunta Comunale.

Nel corso della seduta la Giunta Comunale, invitata dal Presidente a procedere all'esame dell'argomento riportato in oggetto, approva la seguente deliberazione.

Alla votazione risultano presenti i seguenti componenti:

	Qualifica	Presente
CASTELLI GUIDO	Sindaco	SI
FERRETTI DONATELLA GIUSEPPINA	Assessore	NO
BRUGNI MASSIMILIANO	Assessore	SI
FILIAGGI ALESSANDRO	Assessore	NO
FORTUNA MICHELA	Assessore	NO
GIBELLIERI DANIELE	Assessore	SI
LATINI GIORGIA	Assessore	SI
LATTANZI LUIGI	Assessore	SI
SILVESTRI GIOVANNI	Assessore	SI
TEGA VALENTINO	Assessore	SI

Presiede il SINDACO CASTELLI AVV. GUIDO

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE GUIDA DOTT. ENNIO

OGGETTO:

INDIRIZZI PER LA COSTITUZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE DIRIGENTE ANNO 2017.

LA GIUNTA COMUNALE

PRESO ATTO della proposta del dirigente del Servizio Personale, riportata nel documento istruttorio allegato al presente atto;

Premesso che:

- con Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 02/05/2017, immediatamente esecutiva, sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2017-2019 e il Documento Unico di Programmazione 2017/2019 (D.U.P.);
- con Delibera di Giunta Comunale n. 71 del 19/05/2017, immediatamente esecutiva, sono stati approvati il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.), il Piano degli Obiettivi e il Piano della Performance 2017 - 2019;

Premesso, inoltre, che:

- gli enti devono costituire annualmente il Fondo delle risorse decentrate secondo le modalità previste dai vigenti CCNL dell'Area II, Regioni ed autonomie locali, della dirigenza, tenendo conto delle proprie disponibilità economico-finanziarie, dei vincoli di bilancio e degli altri strumenti di programmazione economico-finanziaria dell'ente;
- spetta alla Giunta Comunale dare indicazioni in merito alla definizione delle somme che andranno a costituire il fondo per le risorse decentrate unitamente a quelle che vengono riconfermate di anno in anno sia per la parte stabile che per quella variabile mantenendo le originarie caratteristiche;
- la costituzione del predetto Fondo deve tenere conto anche dei vincoli posti dalle disposizioni legislative vigenti con particolare riferimento al D.Lgs. 165/2001, al D.Lgs 150/2009, alla L.296/2006 (art. 1 comma 557 e 557 quater), al DL 78/2010 (art. 9) così come convertito in L.30/7/2010 n. 122, al DL 98/2011 così come convertito in L. 111/2011, al DPR 122/2013 (art. 1), alla L. 147/2013 (art. 1 commi 453 e 456), alla L. 190/2014, alla L. 208/2015 ed infine al D.Lgs. 75/2017;

Rilevato che:

- in virtù del blocco della contrattazione collettiva nazionale per il triennio 2010 – 2012 operato dall'art. 9 comma 17 del DL n. 78/2010 convertito in L. 30/7/2010 n. 122, blocco successivamente riconfermato per la parte economica anche per gli anni 2013, 2014 e 2015 dall'art.1 comma 254 della L. 190/2014, le modalità di determinazione del predetto Fondo sono contenute negli artt. 31 e 32 del CCNL 22/1/2004, come integrati dai successivi CCNL, che distinguono tra risorse certe, stabili e continuative e risorse variabili;
- l'art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001 stabilisce che gli enti attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa nel rispetto dei vincoli di bilancio e nei limiti e nelle materie stabiliti dai contratti collettivi nazionali, assicurando adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici ed incentivando l'impegno e la qualità;
- l'art. 1 comma 557 della L. n. 296/2006, così come novellato dal DL n. 78/2010 che disciplina il concorso delle Autonomie Locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e stabilisce che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurino la riduzione delle spese di personale anche con azioni di contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione collettiva integrativa;
- l'art. 9 comma 2 bis del DL n. 78/2010 convertito in L. 30/7/2010 n. 122, prevede che, a decorrere dall'1/1/2011 e fino al 31/12/2014, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non possa superare il corrispondente importo dell'anno 2010 e sia, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- l'art.1 comma 456 della L. 147/2013, modificando l'art. 9 comma 2 bis del DL n. 78/2010, ha previsto che, a decorrere dall'1/1/2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate negli anni precedenti;
- l'art.1 comma 236 della L. 208/2015 ha previsto che, a decorrere dall'1/01/2016, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.
- l'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017 ha previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello

dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Inoltre a decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato.

Considerato che:

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 255 del 17 dicembre 2014 è stato costituito il Fondo risorse decentrate per l'anno 2014 del personale con qualifica dirigenziale e rilevato che non è stata effettuata alcuna riduzione delle risorse stabili e variabili ai sensi del sopra citato disposto normativo di cui all'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010, poiché non ci sono state cessazioni di personale;
- conseguentemente, con delibera di Giunta Comunale nr. 334 del 24/12/2015 si è proceduto alla costituzione del Fondo anno 2015 relativo al personale dell'area dirigenziale non apportando alcuna riduzione alle risorse stabili e variabili ai sensi del sopra citato disposto normativo di cui all'ex art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010, anche in ossequio a quanto esplicitato nella circolare della RGS n. 20 dell'08 maggio 2015 recante istruzioni applicative circa la decurtazione permanente da applicare, a partire dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 121 del 27 giugno 2016 è stato costituito il Fondo risorse decentrate per l'anno 2016 del personale con qualifica dirigenziale, nella misura complessiva di € 400.000,00 e rilevato che è stata effettuata la riduzione al fondo salario accessorio 2016 ai sensi dell'art. 1, comma 236, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) pari € 76.409,00, per effetto della cessazione di n. 3 posizioni dirigenziali a seguito di dichiarazione di eccedenza ai sensi dell'art. 2 del DL n. 101 del 31/8/2013 convertito nella L. n.125 del 30/10/2013;

Considerato, inoltre, che:

- il Comune di Ascoli Piceno risulta rispettoso dei vincoli posti per la contrattazione nazionale e dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni (rispetto dell'obbligo di riduzione della spesa di personale, rispetto dei limiti di incidenza delle spese di personale sulle spese correnti), nonché dei principi in materia di misurazione e valutazione della performance;
- ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto MEF n. 36991 del 6 marzo 2017 concernente la certificazione del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio degli enti locali per l'anno 2016, in attuazione dell'art. 1, comma 720, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (G.U. Serie Generale n. 67 del 21 marzo 2017), stabilisce che i Comuni colpiti dagli eventi sismici del 2016, di cui agli allegati 1 e 2 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, ai sensi dell'articolo 44, comma 2, del medesimo decreto, non concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016 e, pertanto, non sono tenuti agli adempimenti da esso derivati, ivi inclusi quelli di cui al presente decreto;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 26, comma 1 lett. g) del CCNL 23/12/1999, le risorse decentrate parte stabile sono aumentate del valore della retribuzione individuale di anzianità (RIA) nonché del maturato economico, di cui all'art. 35, comma 1, lett. b) del CCNL 10/4/1996, del personale dirigente comunque cessato dal servizio che risulta essere come segue:
 - fino all'anno 2016 determinato in €. 18.456,00;
 - per l'anno 2017 integrate di €. 846,00 per effetto della cessazione avvenuta nell'anno 2016 di un dirigente;
 - non vi sono ulteriori condizioni per poter integrare le somme stabili del fondo;

Visti:

- la Delibera di Giunta Comunale nr. 123 del 29/06/2016 di approvazione del sistema di valutazione per la pesatura delle indennità di posizione del personale dirigenziale e approvazione punteggi attribuiti dall'O.I.V.;
- la Delibera di Giunta Comunale nr. 230 del 30/11/2016 di approvazione della nuova macrostruttura dell'ente a decorrere dal 1° dicembre 2016;

- il Decreto Sindacale nr. 46 del 30/11/2016 di conferimento degli incarichi dirigenziali a seguito dell'adozione della nuova macrostruttura dell'ente di cui alla deliberazione di cui sopra;

Considerato che le predette motivazioni, congiuntamente alla significativa riduzione del numero dei dirigenti e ai nuovi compiti e alle nuove e sempre più complesse funzioni attribuite alla dirigenza dalle più recenti normative, hanno comportato un ampliamento delle competenze dirigenziali ed un incremento del relativo grado di responsabilità;

Ritenuto, pertanto, dopo ampia discussione e valutate le argomentazioni addotte, di incrementare le risorse variabili per l'anno 2017 al fine di garantire un'adeguata valorizzazione delle maggiori responsabilità attribuite ai dirigenti, alla strategicità ed importanza degli obiettivi ed all'entità dei processi di riorganizzazione attivati;

Ritenuto, quindi, di dover inserire tra le risorse variabili:

- ai sensi dell'art. 26 comma 2 del CCNL 23/12/1999, le risorse economiche nella misura dell'1,2% del monte salari 1997 per un importo pari a euro 6.887,00 al netto oneri e IRAP, così come da allegato 1;

Ritenuto, pertanto, dover procedere alla determinazione delle risorse decentrate relativamente all'anno 2017, nell'ammontare complessivo di €. 400.000,00, come da allegato 1, per formarne parte integrante e sostanziale del presente atto;

Tenuto conto, che al Fondo 2017, come previsto dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017, è stata applicata la decurtazione di €. 15.921,00 in quanto non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016, e che l'importo finale ammonta ad EURO 400.000,00;

Ritenuto che il limite definitivo deve essere calcolato con riferimento al complessivo Fondo 2017, comprensivo sia delle risorse stabili che delle risorse variabili;

Tenuto conto che il Fondo per le risorse decentrate 2017, così come definito con la presente Deliberazione, consente di rispettare i vigenti limiti in tema di contenimento della spesa del personale in conformità a quanto disposto dall'art. 1, c. 557, della legge nr. 296/2006;

Dato atto che nella successiva fase di perfezionamento della quantificazione del fondo 2017 e, comunque, in via preventiva rispetto alla sottoscrizione del contratto decentrato integrativo si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 40-bis, comma 1, del D.Lgs. 165/2001 ad oggetto "Controlli in materia di contrattazione integrativa";

Dato atto che sarà data dovuta informazione alle OO.SS. rappresentative della dirigenza e alle relative RSU;

Ricordato che l'ente potrà, in ogni momento, procedere a riquantificare il fondo del salario accessorio nel corso dell'anno, anche alla luce di eventuali mutamenti legislativi o situazioni che giustificano la revisione di quanto attualmente costituito;

Ritenuto di dover fornire al Dirigente del Servizio Personale gli indirizzi per la costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente per l'anno 2017 e al Segretario Generale quale presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica gli indirizzi per la contrattazione del riparto del fondo, come da prospetto di cui all'allegato n. 1;

Dato atto che il contenuto del presente atto comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente per un importo di EURO 400.000,00, oltre oneri ed IRAP, e che tali somme sono contenute negli stanziamenti assegnati al Servizio Personale nel bilancio di previsione 2017-2019;

Dato atto, altresì, che il Dirigente del Servizio Personale provvederà ai necessari e conseguenti adempimenti amministrativi e contabili;

VISTO il vigente regolamento di contabilità;

VISTO il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e s.m.i.;

VISTO il parere di regolarità tecnica rilasciato da parte del Dirigente del Settore Risorse Umane ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il parere di regolarità contabile rilasciato da parte del Dirigente del Settore Finanziario ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2000;

Con voti favorevoli unanimi ed espressi in forma palese,

DELIBERA

Per le ragioni sopra esposte:

1. di fornire al Dirigente del Servizio Personale gli indirizzi per la costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente per l'anno 2017 e al Segretario Generale quale presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica gli indirizzi per la contrattazione del riparto del fondo, come da prospetto di cui all'allegato n. 1 costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di integrare il fondo di parte variabile in relazione al disposto contrattuale di cui all'art.26, comma 2 del CCNL del 23.12.1999 per un importo pari ad € 6.887,00;
3. di dare atto che la spesa inerente il presente provvedimento sarà impegnata sui corrispondenti Capitoli di spesa inerenti il Fondo;
4. di dare atto che le risorse di cui al presente atto sono indicate al netto degli oneri a carico dell'Ente;
5. di dare atto che sono rispettati i vincoli di spesa in premessa specificati;
6. di dare atto che la spesa derivante dal presente atto trova copertura finanziaria negli appositi capitoli del P.E.G. 2017 relativi alle spese di personale;
7. di inviare copia del presente atto alle OO.SS. rappresentative della dirigenza e alle relative RSU;
8. di individuare nel dirigente del Settore Risorse Umane il responsabile del procedimento relativo al presente atto;
9. di dichiarare con separata votazione unanime palese il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000;

ALLEGATO N.1

Allegato al Delibera di Giunta Comunale nr. 250 Del 15 DICEMBRE 2017

RISORSE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE
DI POSIZIONE E DI RISULTATO DELLA DIRIGENZA art. 26 del CCNL 23/12/1999

COSTITUZIONE FONDI PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

FONDO ANNO 2017		IMPORTI
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità		
CCNL 23/12/1999 (quadr.1998/2001) art.26, c.1, let A	RISORSE COSTITUTIVE: Fondo di Posizione di Risultato anno 1998	344.447,00
CCNL 23/12/1999 (quadr.1998/2001)	Integrazione dell'1,25% del monte salari della dirigenza relativo al 1997	7.174,00
CCNL 23/12/1999 (quadr.1998/2001) art.26, c.1, let G	Retribuzione di anzianità e maturato economico dei dirigenti cessati dall'1/1/1998 € 18.456,00 retr.anzianità dirig.cessati nel 2016 € 846,00	19.302,00
CCNL 12/02/2002 art.1, c3, let E	Riduzione dei valori della retribuzione di posizione da ricomprendere nello stipendio tabellare (€ 3.356,97 x n. 10 dirigenti)	-33.570,00
CCNL 22/02/2006 (quadr.2002/2005) art.23, comma 1	Incremento retr.posizione per tutte le posizioni dirigenziali (Euro 520,00 x n. 10 dirigenti)	5.200,00
CCNL 22/02/2006 (quadr.2002/2005) art.23, comma 3	Incremento 1,66% monte salari della dirigenza relativo all'anno 2001	12.682,00
CCNL 14/05/2007 (biennio 2001/2005) art. 4, comma 1	Incremento retr.posizione per tutte le posizioni dirigenziali (Euro 1.144,00 x n. 10 dirigenti)	11.440,00
CCNL 14/05/2007 (biennio 2001/2005) art. 4, comma 4	Incremento 0,89% monte salari della dirigenza relativo all'anno 2003	9.298,00
CCNL 22/02/2010 (quadr.2006/2009) art.16, comma 1	Incremento retr.posizione per tutte le posizioni dirigenziali (Euro 478,40 x n. 10 dirigenti)	4.784,00
CCNL 22/02/2010 (quadr.2006/2009) art.16, comma 4	Incremento 1,78% monte salari della dirigenza relativo all'anno 2005	14.899,00
CCNL 03/08/2010 (biennio 2008/2009) art.5, comma 1	Incremento retr.posizione per tutte le posizioni dirigenziali (Euro 611,00 x n. 10 dirigenti)	6.110,00
CCNL 03/08/2010 (biennio 2008/2009) art.5, comma 4	Incremento 0,73% monte salari della dirigenza relativo all'anno 2007	7.268,00
Totale Risorse Fisse		409.034,00
Risorse Variabili		
CCNL 23/12/1999 (quadr.1998/2001) art.26, comma 2	Integrazione dell'1,2% del monte salari della dirigenza relativo al 1997	6.887,00
CCNL 23/12/1999 (quadr.1998/2001) art.26, comma 3	Risorse aggiuntive per processi di riorganizzazione, o attivazione nuovi servizi	0,00
Totale Risorse Variabili		6.887,00
TOTALE RISORSE FISSE E RISORSE VARIABILI		415.921,00
Decurtazione di cui all'Art. 23, comma 2, del D.Lgs.75/2017	a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale, anche dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016, stabilito con delibera di G.C. nr. 121 del 27/06/2016, nella misura complessiva di € 400.000,00	-15.921,00
TOTALE FONDO POSIZIONE E RISULTATO 2017		400.000,00

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: INDIRIZZI PER LA COSTITUZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE DIRIGENTE ANNO 2017.

Premesso che:

- gli enti devono costituire annualmente il Fondo delle risorse decentrate secondo le modalità previste dai vigenti CCNL dell'Area II, Regioni ed autonomie locali, della dirigenza, tenendo conto delle proprie disponibilità economico-finanziarie, dei vincoli di bilancio e degli altri strumenti di programmazione economico-finanziaria dell'ente;
- spetta alla Giunta Comunale dare indicazioni in merito alla definizione delle somme che andranno a costituire il fondo per le risorse decentrate unitamente a quelle che vengono riconfermate di anno in anno sia per la parte stabile che per quella variabile mantenendo le originarie caratteristiche
- la costituzione del predetto Fondo deve tenere conto anche dei vincoli posti dalle disposizioni legislative vigenti con particolare riferimento al D.Lgs. 165/2001, al D.Lgs 150/2009, alla L.296/2006 (art. 1 comma 557 e 557 quater), al DL 78/2010 (art. 9) così come convertito in L.30/7/2010 n. 122, al DL 98/2011 così come convertito in L. 111/2011, al DPR 122/2013 (art. 1), alla L. 147/2013 (art. 1 commi 453 e 456), alla L. 190/2014, alla L. 208/2015 ed infine al D.Lgs. 75/2017;

Rilevato che:

- in virtù del blocco della contrattazione collettiva nazionale per il triennio 2010 – 2012 operato dall'art. 9 comma 17 del DL n. 78/2010 convertito in L. 30/7/2010 n. 122, blocco successivamente riconfermato per la parte economica anche per gli anni 2013, 2014 e 2015 dall'art.1 comma 254 della L. 190/2014, le modalità di determinazione del predetto Fondo sono contenute negli artt. 31 e 32 del CCNL 22/1/2004, come integrati dai successivi CCNL, che distinguono tra risorse certe, stabili e continuative e risorse variabili;
- l'art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001 stabilisce che gli enti attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa nel rispetto dei vincoli di bilancio e nei limiti e nelle materie stabiliti dai contratti collettivi nazionali, assicurando adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici ed incentivando l'impegno e la qualità;
- l'art. 1 comma 557 della L. n. 296/2006, così come novellato dal DL n. 78/2010 che disciplina il concorso delle Autonomie Locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e stabilisce che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurino la riduzione delle spese di personale anche con azioni di contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione collettiva integrativa;
- l'art. 9 comma 2 bis del DL n. 78/2010 convertito in L. 30/7/2010 n. 122, prevede che, a decorrere dall'1/1/2011 e fino al 31/12/2014, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non possa superare il corrispondente importo dell'anno 2010 e sia, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- l'art.1 comma 456 della L. 147/2013, modificando l'art. 9 comma 2 bis del DL n. 78/2010, ha previsto che, a decorrere dall'1/1/2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate negli anni precedenti;
- l'art.1 comma 236 della L. 208/2015 ha previsto che, a decorrere dall'1/01/2016, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.
- l'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017 ha previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Inoltre a decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato.

Considerato che:

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 255 del 17 dicembre 2014 è stato costituito il Fondo risorse decentrate per l'anno 2014 del personale con qualifica dirigenziale e rilevato che non è stata effettuata alcuna riduzione delle risorse stabili e variabili ai sensi del sopra citato disposto normativo di cui all'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010, poiché non ci sono state cessazioni di personale;
- conseguentemente, con delibera di Giunta Comunale nr. 334 del 24/12/2015 si è proceduto alla costituzione del Fondo anno 2015 relativo a personale dell'area dirigenziale non apportando alcuna riduzione alle risorse stabili e variabili ai sensi del sopra citato disposto normativo di cui all'ex art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010, anche in ossequio a quanto esplicitato nella circolare della RGS n. 20 dell'08 maggio 2015 recante istruzioni applicative circa la decurtazione permanente da applicare, a partire dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 121 del 27 giugno 2016 è stato costituito il Fondo risorse decentrate per l'anno 2016 del personale con qualifica dirigenziale, nella misura complessiva di € 400.000,00 e rilevato che è stata effettuata la riduzione al fondo salario accessorio 2016 ai sensi dell'art. 1, comma 236, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) pari €. 76.409,00, per effetto della cessazione di n. 3 posizioni dirigenziali a seguito di dichiarazione di eccedenza ai sensi dell'art. 2 del DL n. 101 del 31/8/2013 convertito nella L. n.125 del 30/10/2013;

Considerato, inoltre, che:

- il Comune di Ascoli Piceno risulta rispettoso dei vincoli posti per la contrattazione nazionale e dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni (rispetto dell'obbligo di riduzione della spesa di personale, rispetto dei limiti di incidenza delle spese di personale sulle spese correnti), nonché dei principi in materia di misurazione e valutazione della performance;
- ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto MEF n. 36991 del 6 marzo 2017 concernente la certificazione del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio degli enti locali per l'anno 2016, in attuazione dell'art. 1, comma 720, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (G.U. Serie Generale n. 67 del 21 marzo 2017), stabilisce che i Comuni colpiti dagli eventi sismici del 2016, di cui agli allegati 1 e 2 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, ai sensi dell'articolo 44, comma 2, del medesimo decreto, non concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016 e, pertanto, non sono tenuti agli adempimenti da esso derivati, ivi inclusi quelli di cui al presente decreto;

Ritenuto necessario procedere alla costituzione del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato del personale dirigente per l'anno 2017;

Tenuto conto che:

- unico limite per il Fondo 2017, come previsto dall' art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016, e che tale importo ammonta ad EURO 400.000,00, come da Deliberazione di Giunta Comunale n. 121 del 27 giugno 2016;
- il limite definitivo dovrà essere calcolato con riferimento al complessivo Fondo 2017, comprensivo sia delle risorse stabili che delle eventuali risorse variabili che la Giunta Comunale intende inserire per l'anno 2017;
- l'art. 26, in particolare i commi 2, 3 e 6, del CCNL del 23.12.1999, che dispone quanto segue:
“2. Ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa, gli enti verificano la possibilità di integrare, dall'anno 1999, le risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo dell'1,2% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997. Tale disciplina non trova applicazione nei confronti degli enti locali in situazione di dissesto o di deficit strutturale, per i quali non sia intervenuta ai sensi di legge l'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.
3. in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza ovvero un

incremento stabile delle relative dotazioni organiche, gli enti nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 39, comma 1 della Legge 449/1998, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito della capacità di bilancio con conseguente adeguamento delle disponibilità del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato.

4.

6. La verifica della sussistenza delle condizioni previste dall'art. 26, commi 3 e 5 è oggetto di contrattazione decentrata integrativa ai sensi dell'art. 4 del CCNL del 23/12/1999”;

Considerato che le predette motivazioni, congiuntamente alla significativa riduzione del numero dei dirigenti e ai nuovi compiti e alle nuove e sempre più complesse funzioni attribuite alla dirigenza dalle più recenti normative, hanno comportato un ampliamento delle competenze dirigenziali ed un incremento del relativo grado di responsabilità;

Visti:

- la Delibera di Giunta Comunale nr. 123 del 29/06/2016 di approvazione del sistema di valutazione per la pesatura delle indennità di posizione del personale dirigenziale e approvazione punteggi attribuiti dall'O.I.V.;
- la Delibera di Giunta Comunale nr. 230 del 30/11/2016 di approvazione della nuova macrostruttura dell'ente a decorrere dal 1° dicembre 2016;
- il Decreto Sindacale nr. 46 del 30/11/2016 di conferimento degli incarichi dirigenziali a seguito dell'adozione della nuova macrostruttura dell'ente di cui alla deliberazione di cui sopra;

Ritenuto opportuno, pertanto, provvedere alla costituzione del Fondo Risorse decentrate per l'anno 2017 come riportato nel prospetto allegato al presente atto (Allegato A) nell'ammontare complessivo di €. 400.000,00, e che viene di seguito descritto:

RISORSE STABILI:

- ai sensi dell'art. 26, comma 1 lett. g) del CCNL 23/12/1999, le risorse decentrate parte stabile sono aumentate del valore della retribuzione individuale di anzianità (RIA) nonché del maturato economico, di cui all'art. 35, comma 1, lett. b) del CCNL 10/4/1996, del personale dirigente comunque cessato dal servizio che risulta essere come segue:
 - fino all'anno 2016 determinato in €. 18.456,00;
 - per l'anno 2017 integrate di €. 846,00 per effetto della cessazione avvenuta nell'anno 2016 di un dirigente;
 - non vi sono ulteriori condizioni per poter integrare le somme stabili del fondo;

RISORSE VARIABILI, la cui opportunità di inserimento e quantificazione è rimessa alla Giunta sulla base della valutazione sopra riportate e secondo quanto sotto riportato:

- art. 26 comma 2 del CCNL 23/12/1999, relativa all'integrazione nella misura dell'1,2% del monte salari 1997 per un importo pari a euro 6.887,00 al netto oneri e IRAP;

Tutto ciò premesso e considerato, si propone alla Giunta Comunale di deliberare gli indirizzi per la costituzione del Fondo delle risorse decentrate per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente anno 2017, a norma dell'art. 26 del CCNL area dirigenza del comparto “Regioni-Autonomie locali”, sottoscritto il 23 dicembre 1999 e dei successivi contratti collettivi nazionali di lavoro, integrando le risorse aventi carattere ripetitivo e riconfermate di anno in anno, con altre risorse finanziarie, laddove lo ritenga opportuno, in rispetto dei vincoli normativi e finanziari vigenti, in relazione agli obiettivi necessari per il perseguimento del proprio programma di governo, tenendo conto che il Bilancio di previsione 2017 presenta i relativi stanziamenti:

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

F.to (dr. *Pierluigi Raimondi*)

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE

Il sottoscritto, esaminata la motivazione espressa nel documento istruttorio e quanto in essa proposto, esprime parere favorevole di regolarità tecnica e di legittimità della proposta stessa.

Lì, 15/12/2017

IL DIRIGENTE DEL SETTORE RISORSE UMANE
SERVIZIO PERSONALE
F.to (Dott. Pierluigi Raimondi)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(ART. 49 D. Lgs 267/2000)

Esaminata la proposta di deliberazione e l'allegato documento istruttorio, il sottoscritto esprime il seguente parere di regolarità contabile: favorevole

Lì, 15/12/2017

IL DIRIGENTE DEL SETTORE CONTABILE: RISORSE ECONOMICHE
F.to Dr.ssa Cristina Mattioli

La presente deliberazione si compone di complessive n..... pagine, di cui n..... pagine di allegati, che formano parte integrante e sostanziale della stessa.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to CASTELLI GUIDO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to GUIDA ENNIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che la presente deliberazione, in copia conforme, è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno

21/12/2017

e vi rimarrà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs 18/8/2000 n. 267.

Il Segretario Generale

Ascoli Piceno, li **21/12/2017**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione,

è divenuta esecutiva in data **15/12/2017** in quanto dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, D.Lgs n. 267/2000)

ovvero

diverrà esecutiva il giorno per scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, D.Lgs n. 267/2000)

Il Segretario Generale

Ascoli Piceno, li **21/12/2017**

La presente deliberazione è stata trasmessa in data **21/12/2017**, per l'esecuzione, a:

DIRIGENTE PERSONALE SERVIZIO PERSONALE - 01 - SERVIZIO RAGIONERIA - 15
-

Il Segretario Generale

Per copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Il Segretario Generale

Ascoli Piceno, li